MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

D.D. n. 238 del 28/09/2022

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il D.M. del 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e in particolare la tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 884 in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", che al fine di sostenere

l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ha previsto il riordino e la revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo Settore, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo Settore, nonché la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", di seguito anche "*Codice*" come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2018, n. 105, con il quale è stata data attuazione alla delega conferita al Governo con la sopra citata n. 106 del 2016;

VISTA la *Dichiarazione di Lussemburgo - Una tabella di marcia verso un ecosistema più ampio per le imprese dell'economia sociale*, sottoscritta in data 4 dicembre 2015 dai governi di Francia, Italia, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia e Spagna alla quale hanno successivamente aderito altri Paesi dell'Unione europea e per la cui attuazione gli Stati firmatari hanno istituito un Comitato dei seguiti;

CONSIDERATO che all'esito dell'ultima riunione del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, tenutasi il 13 luglio 2021 a Cascais, l'Italia ha assunto la Presidenza del medesimo Comitato per l'anno 2022;

VISTA la comunicazione COM (2021) 778 del 9 dicembre 2021 con cui la Commissione Europea ha previsto un *Piano d'azione per l'economia sociale* (*Action plan for the social economy*) al fine di potenziare gli investimenti sociali, sostenere gli operatori dell'economia sociale e le imprese sociali per l'avviamento, l'espansione, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro;

VISTO il D.M. 4 ottobre 2021, n. 200, con cui è stato costituito presso il Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali un Comitato Scientifico per la promozione dell'economia sociale nei rapporti internazionali, al quale sono stati, tra l'altro, attribuiti compiti propositivi e di analisi relativamente all'elaborazione e allo sviluppo del programma di Presidenza italiana nel 2022 del Comitato dei seguiti sopra menzionato;

CONSIDERATO che nell'anno di Presidenza, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali intende promuovere una serie di iniziative con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del dibattito istituzionale e alla promozione dell'economia sociale nei suoi vari aspetti, favorendo ed incentivando l'azione dei vari attori - dalle autonomie locali al Terzo settore - in ossequio al principio di sussidiarietà;

VISTO il D.D. n. 203 del 06/09/2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 19/09/2022 al n. 263, con il quale è stato approvato l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 01/09/2022, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, avente durata sino al 31/10/2022, e per un onere finanziario complessivo di € 38.657,00, di cui € 34.657,00 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato contestualmente assunto per l'esercizio finanziario 2022 l'impegno n. 3032 della somma di € 34.657,00, a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione delle relative attività, imputato al capitolo di spesa n. 3526, p.g. 1 "Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle

imprese e delle organizzazioni” - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore";

RICHIAMATO l’articolo 9 del citato accordo di collaborazione, il quale prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali eroghi all’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI l’importo di € 27.725,60, pari all’80% del cofinanziamento ministeriale, a seguito della comunicazione dell’avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione ai sensi di legge;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la posizione dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

ACQUISITO l'esito della verifica effettuata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, dal quale risulta che l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI è "soggetto non inadempiente";

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 3526, p.g. 1 “Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore”, iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’anno finanziario 2022;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto indicato in premessa, è autorizzato il pagamento, a valere sull’impegno n. 3032 assunto con il D.D. n. 203 del 06/09/2022, della somma di € 27.725,60 (Euro Ventisettemilasettecentoventicinque/60) in favore dell’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, codice fiscale 80118510587, IBAN IT91Z0200805364000003957647, pari all’80% della compartecipazione finanziaria del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione del programma della Presidenza italiana del Comitato dei seguiti della Dichiarazione di Lussemburgo, ai sensi dell’articolo 9 dell’accordo di collaborazione del 01/09/2022.

Articolo 2

Il predetto onere grava sul capitolo di spesa n. 3526, p.g. 1 “Spese per lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore”, iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”